

ID. 554917

Macerata, li 13 GEN. 2014

OGGETTO: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* – **Nomina del responsabile per la trasparenza**

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

RICHIAMATO integralmente il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 intitolato *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, adottato in attuazione dell’art.1, comma 35, L.190/2012;

VISTO l’art. 43 del decreto legislativo n.33/2013 secondo cui all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’art.1, comma 7, L. 190/2012, svolge, *“di norma”*, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza ed integrità;

EVIDENZIATO che, a tale proposito, già la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.1/2013 avente ad oggetto *“Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, suggeriva di concentrare in un unico soggetto le funzioni e i compiti di responsabile per la prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza;

RILEVATO che, ai sensi della disposizione citata, il Responsabile per la Trasparenza:

- svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala all’organo di indirizzo politico, all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all’Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, all’interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- assicura la regolare attuazione dell’accesso civico introdotto dall’art. 5 del decreto legislativo di riordino della materia: le richieste di accesso civico vanno, infatti, presentate al responsabile della trasparenza, che si pronuncia sulle stesse nel termine di trenta giorni. Il responsabile per la trasparenza ha l’obbligo, in tal caso, di segnalare l’inadempimento o l’adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all’ufficio di disciplina ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare e all’OIV, ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità;

RICHIAMATO l’art. 43, comma 3, del decreto legislativo in esame, secondo cui in ogni caso i dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

EVIDENZIATO, a tale proposito, che la corretta realizzazione degli obiettivi di trasparenza e pubblicità, anche in funzione di prevenzione della corruzione, non può che essere il risultato di un’azione

sinergica e combinata dell'intera struttura amministrativa, anche attraverso un opportuno collegamento tra adempimenti ed obiettivi strategici e gestionali;

RICHIAMATO, a tale riguardo, l'art. 44 del decreto legislativo n. 33/2013 secondo cui, infatti, *“l'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (...) e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione della performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati”*;

VISTO, inoltre, il successivo art. 45 secondo cui la CIVIT, anche in qualità di Autorità nazionale anticorruzione:

- controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni;
- segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei Conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, rendendo pubblici i relativi provvedimenti;

RICHIAMATO il decreto sindacale ID. 537846 del 18.10.2013 con cui, a seguito del trasferimento del Segretario generale Dott. Antonio Le Donne ad altra amministrazione, nelle more della nomina del nuovo Segretario generale, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Dott. Gianluca Puliti, Vice Segretario generale dell'Ente;

VISTO il decreto sindacale ID. 59002 del 20.12.2013 con cui il Dott. Giovanni Montaccini è stato nominato Segretario Generale dell'Ente, a far data dal 23.12.2013;

RICHIAMATO, altresì, il proprio decreto ID. 554066 del 8.1.2014 con cui è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale dell'ente, Dott. Giovanni Montaccini;

RITENUTA la propria competenza per le stesse ragioni evidenziate in occasione della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto dell'analogia di fattispecie e della scelta legislativa di individuare proprio in tale ultimo soggetto il responsabile per la trasparenza;

VISTO l'art. 50 D.Lgs. 267/2000, secondo cui il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante dell'ente, il quale in particolare provvede:

- alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio (comma 8);
- alla nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e all'attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali (comma 10);

RITENUTO di precisare che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi e che, analogamente a quanto stabilito con il decreto sindacale sopraindicato in relazione alle funzioni di responsabile di prevenzione della corruzione, i compiti, le funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile per la trasparenza è titolare potranno essere remunerati a

seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 147 *bis* D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Vice Segretario Generale dell'Ente per mere ragioni di opportunità, considerato che il Segretario Generale è destinatario della nomina disposta con il presente decreto;

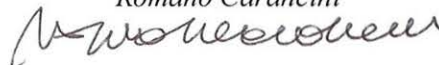
VISTA l'attestazione del dirigente del Servizio "Servizi finanziari e del personale" secondo cui il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

DECRETA

- 1) di nominare responsabile per la trasparenza, fino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Generale dell'ente, Dott. Giovanni Montaccini, già nominato responsabile per la prevenzione della corruzione;
- 2) di stabilire che, per evitare la sovrapposizione delle funzioni di controllore/controlato (*nemo iudex in re sua*), in caso di assenza, impedimento, incompatibilità del Segretario generale, nonché in caso di atti di natura gestionale e non, comunque denominati, sottoscritti dallo stesso, soggetti a qualsiasi forma di verifica/controllo, svolgerà le funzioni di cui al punto n. 1), il Vice Segretario generale, Dott. Gianluca Puliti;
- 3) di dare atto che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi, ferma restando la possibilità di remunerazione a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato;
- 4) di dare mandato al Segretario Generale di comunicare la nomina di cui al presente atto all'ANAC, alla Prefettura, all'OIV e ai dirigenti dell'ente, nonché di curare la pubblicazione del decreto, oltre che nelle forme ordinarie, sul sito *web* istituzionale del Comune.

Il Sindaco

Romano Carancini



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 *bis* D.Lgs. 267/2000.

Macerata, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Puliti



ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico – finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Macerata, li

IL DIRIGENTE del Servizio
"Servizi Finanziari e del Personale"

Dott.ssa Roberta Pallonari

